

## **Il Sile: l'ansa di San Michele Vecchio**

Edizione ASTEA VE 2001 - A cura di  
Mauro Bon, Giovanni Caniglia, Gianumberto Caravello Bernardino Carpenè,  
Federico Giacomini, Patrizio Giulini, Francesca Mondin, Enrico Ratti,  
Paolo Roccaforte, Sergio Visotto e Alberto Zoni  
Foto, grafica e informatizzazione: Denis Visotto]

La zona umida, cui l'Amministrazione di Quarto d'Altino, con il concorso della Provincia di Venezia e dell'Ente Parco del Sile, ci ha affidato lo studio con una ricerca di carattere ecologico-storico-sistemico-ambientale, è costituita da un'ansa di meandro del fiume Sile in località San Michele Vecchio.

La zona è decisamente molto importante dal punto di vista ambientale, poiché da numerosi anni non è stata soggetta a forti manomissioni da parte dell'uomo. Come vedremo alcuni interventi in un passato recente hanno quantomeno condizionato la vita animale e vegetale, tuttavia da parecchi anni anche la tecnica dell'incendio è stata abbandonata.

Malgrado la limitata dimensione dell'area a la parte prossima antropica l'ecosistema si è mantenuto quasi integro nel tempo, tanto che interessanti organismi sia animali sia vegetali, sono stati osservati e studiati dai ricercatori dell'ASTEA.

Attraverso la ricerca sul campo e l'analisi di questo ambiente, si è potuto attivare un percorso di conoscenze multidisciplinari che risulta indispensabile sia per la conservazione, recupero e futura gestione del sito, sia come elemento fondamentale per costruire una "sorgente" per il ripopolamento di altri siti meno fortunati del Parco del Sile; lo studio secondo una metodologia sistematico-ecologico-ambientale, e la conservazione di quest'ansa consentirà il recupero, la tutela e la sua salvaguardia.